Grafico n. 17

INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI DENUNCIATI IN CIASCUNO DEGLI ESERCIZI DAL 1993 AL 2002

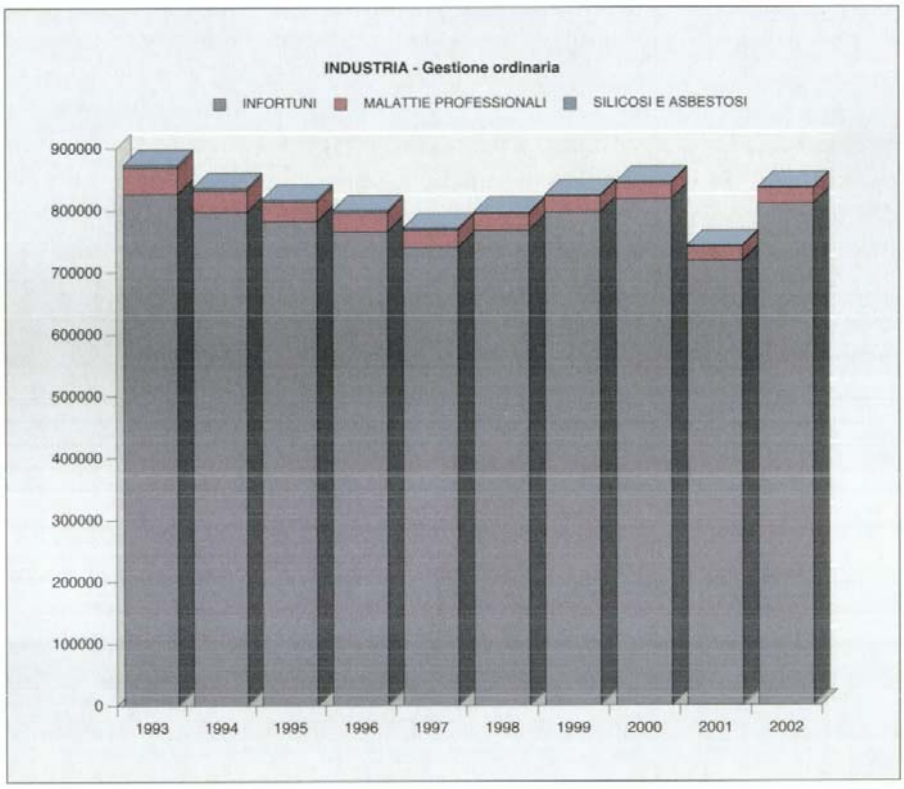


Grafico n. 18

INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI DENUNCIATI IN CIASCUNO DEGLI ESERCIZI DAL 1993 AL 2002

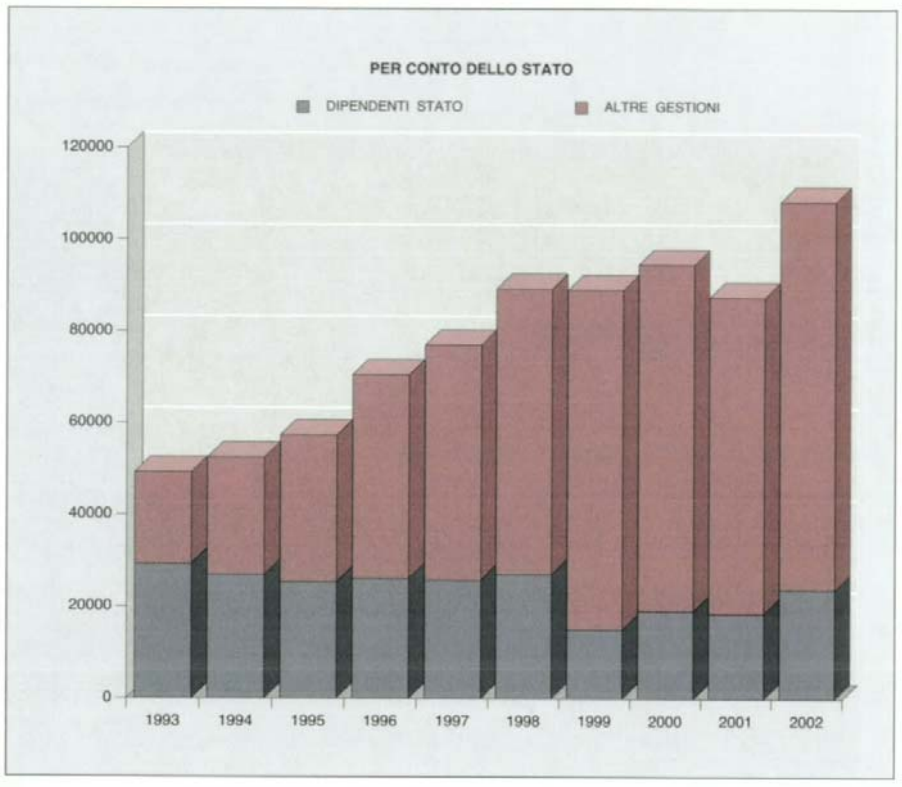


Grafico n. 19

INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI DENUNCIATI IN CIASCUNO DEGLI ESERCIZI DAL 1993 AL 2002

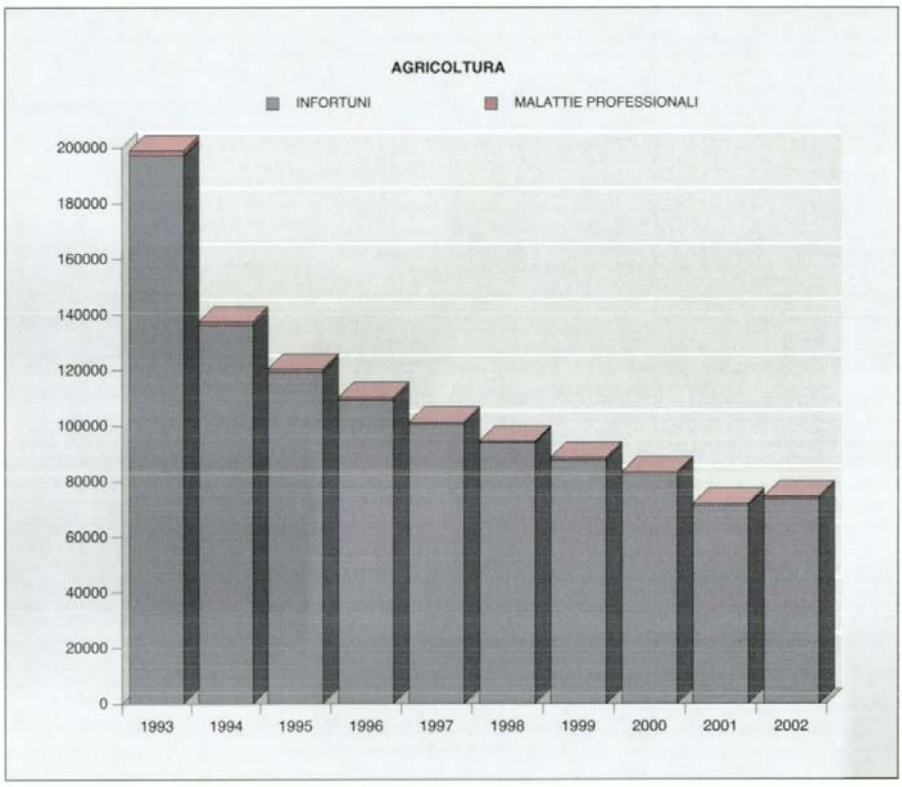


Grafico n. 20

INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI DENUNCIATI IN CIASCUNO DEGLI ESERCIZI DAL 1993 AL 2002

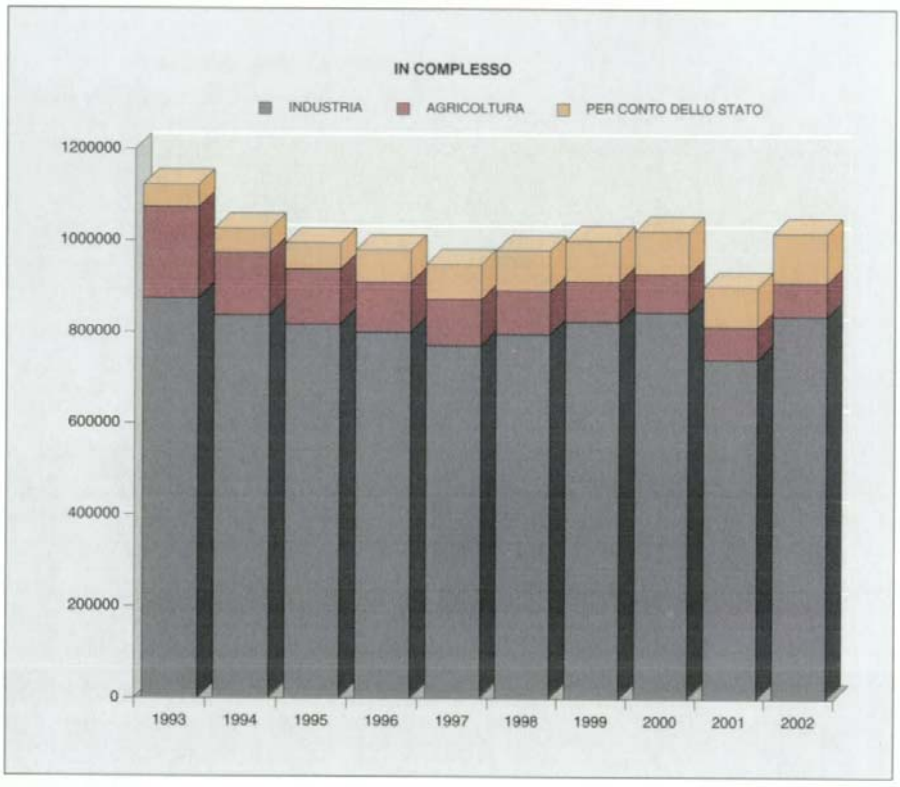
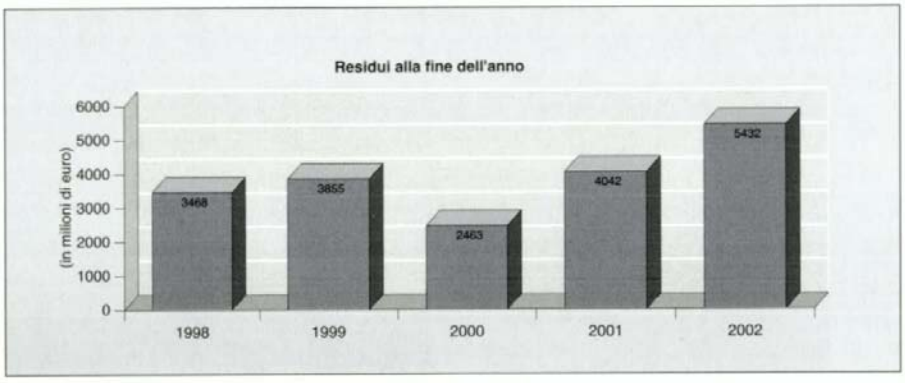
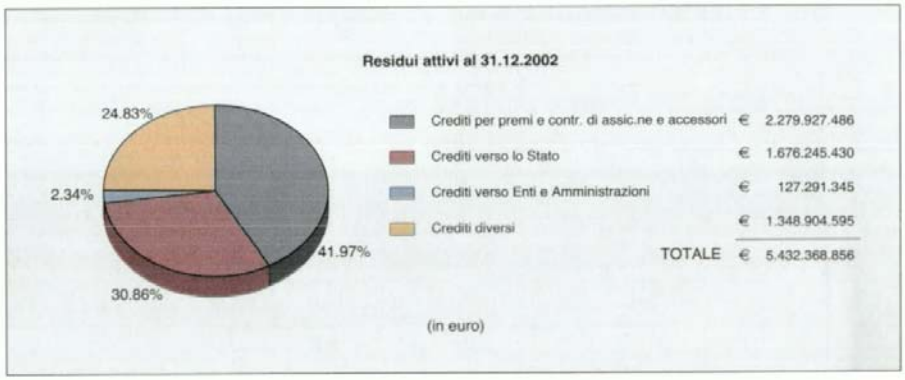
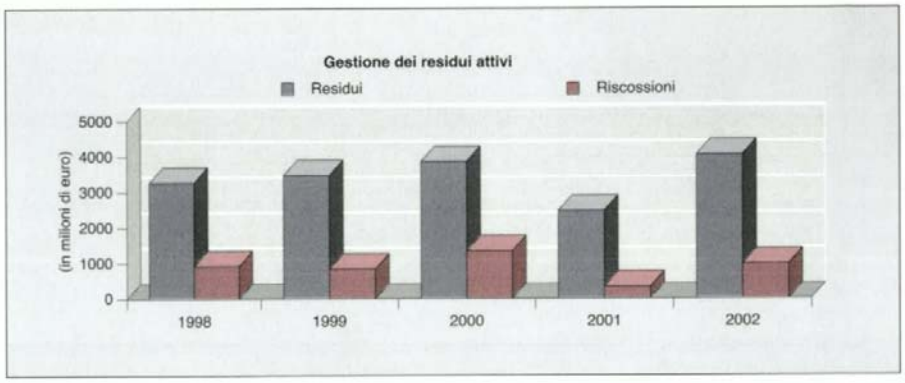


Grafico n. 21

I RESIDUI ATTIVI







RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

1. PREMESSA

1.1. Il Collegio prende in esame il conto consuntivo per l'anno 2002 completo dei documenti previsti dall'art. 27 dell'Ordinamento amministrativo-contabile dell'Istituto, corredato della relazione di cui all'art. 28, comma 1, lettera a), del predetto Ordinamento.

Si premettono alcune osservazioni di carattere generale e un breve esame della gestione nel suo complesso prima di riferire diffusamente sull'andamento e sui risultati dell'attività desumibili dalla documentazione rassegnata.

1.2. Nonostante l'apprezzabile sforzo della gestione commissariale per il varo dei documenti di bilancio, si rileva che la delibera di predisposizione del rendiconto per l'anno 2002 ai fini della successiva approvazione da parte del CIV è intervenuta con lieve ritardo rispetto ai tempi garantiti per l'esame agli Organi dalle vigenti disposizioni.

1.3. La relazione commissariale illustrativa, benché dia conto dei dati finanziari e dei fatti economicamente più importanti che hanno caratterizzato la gestione ovvero i risultati generali conseguiti, non fornisce tuttavia la chiave di lettura o il quadro di riferimento attraverso il quale le rappresentazioni finanziarie assumono un preciso significato e testimoniano il grado di realizzo degli obiettivi preventivati.

1.4 Alcuni rilievi che possono formularsi alla gestione nel suo complesso attengono essenzialmente all'inosservanza, in molteplici casi, delle norme regolamentari (art. 42 dell'Ordinamento amministrativo-contabile).

Infatti in diversi capitoli di spesa si registrano eccedenze di impegni e di pagamenti rispetto alle previsioni, fattispecie queste non consentite dal comma 6, lettera c) del predetto articolo.

Inoltre risultano assunti impegni in difformità alle disposizioni di cui al comma 1 del citato art. 42 che prevedono che "formano oggetto di impegno sullo stanziamento di competenza dei pertinenti capitoli di bilancio tutte le somme dovute dall'Istituto a creditori determinati o comunque determinabili, in conseguenza di obbligazioni perfezionate entro il termine dell'esercizio".

1.5. Il conto consuntivo 2002 predisposto con deliberazione commissariale n. 399 del 19 giugno 2003 è stato redatto secondo le procedure previste dal citato Ordinamento amministrativo-contabile.

Sotto il profilo più strettamente organizzativo interno, l'Amministrazione, recependo anche le raccomandazioni del Collegio al riguardo, ha confermato e disciplinato i principi, con note di indirizzo del Direttore Generale, per la omogenea formalizzazione degli atti di determinazione redatti dai responsabili delle strutture territoriali e centrali. Tali note a parere del Collegio vanno annualmente riformulate per conseguire la piena aderenza degli atti in questione all'evoluzione del quadro amministrativo - contabile.

Nel conto consuntivo vengono evidenziate ed analizzate le tradizionali gestioni assicurative dell'Industria, Agricoltura e Medici radiologi, nonché quella delle Casalinghe che vengono esposte nelle prescritte tabelle dimostrative finalizzate alla più agevole comprensione dei dati finanziari, economici e patrimoniali. Risulta inoltre predisposto quale parte integrante del rendiconto, il conto consuntivo della speciale gestione "Grandi Invalidi del lavoro" con evidenziata ripartizione degli oneri a carico delle diverse gestioni,

nonché dell'IPSEMA. Dal punto di vista finanziario l'intero onere è contabilizzato in apposito capitolo delle spese istituzionali dell'Ente (cap. 374).

1.6. Nella illustrazione del rendiconto in esame che si effettua in prosieguo - distintamente per i profili finanziario, patrimoniale, amministrativo ed economico - si segnalano gli aspetti di maggior rilevanza oggetto nel corso dell'esercizio 2002 di valutazioni ed osservazioni evidenziati nei verbali del Collegio, che si richiamano integralmente per il compiuto esame degli argomenti di rimarcato interesse.

Una rappresentazione più analitica della gestione all'esame viene fornita con le tabelle allegate alla presente relazione contrassegnate dal n. 1 al n. 13.

1.7. Le evoluzioni ordinamentali intervenute negli anni precedenti e quelle caratterizzanti l'anno 2002 sono illustrate nella relazione Commissariale al bilancio all'esame il che esime il Collegio dal farne specifica menzione.

2. QUADRO DI SINTESI DELLE GESTIONI DI COMPETENZA E DI CASSA

La gestione di competenza 2002 - con distinto riferimento alle fasi della previsione iniziale, delle variazioni apportate alla stessa e dell'esecuzione - e la gestione di cassa realizzata per lo stesso esercizio sono in sintesi esposte per i principali aggregati delle entrate e delle spese e per il saldo del bilancio nel successivo prospetto, nel quale si pongono altresì in evidenza le consistenze dei nuovi residui attivi e passivi formatesi al 31.12.2002.

2.1. La gestione di competenza

Il bilancio di previsione 2002 approvato dal C.I.V. con delibera n. 51 del 10.12.2001 concludeva in termini di competenza con autorizzazioni complessive ad accertare e ad impegnare rispettivamente di milioni di euro 12.681,8 e 11.722,9: ne conseguiva un avanzo finanziario di competenza di milioni di euro 958,9.

Nel corso dell'esercizio sono state approvate dal C.I.V. due variazioni di bilancio che in termini di competenza hanno comportato:

- la prima (delibera n. 17 dell'8 aprile 2002), da un lato una riduzione netta delle autorizzazioni ad accertare di complessivi milioni di euro 1.383,1 - risultante da maggiori trasferimenti da parte dello Stato per fiscalizzazione di oneri contributivi (articoli 15 e 43 della legge 448/2001: +milioni di euro 372,9) e dalla eliminazione (-milioni di euro 1.756,0) della previsione di alienazione di immobili conseguente al perfezionamento entro l'esercizio 2001 del trasferimento della proprietà degli immobili INAIL alla "S.C.I.P. - Società Cartolarizzazione Immobili Pubblici S.r.l." conseguito all'emanazione del decreto interministeriale Economia/Lavoro del 30.11.2001 - e dall'altro lato una maggiore autorizzazione ad impegnare di milioni di euro 6,1 per finanziare nuovi progetti di ricerca nei campi riabilitativo e sanitario; ne è derivato che l'avanzo iniziale programmato in milioni di euro 958,9 si è trasformato in un disavanzo finanziario di milioni di euro 430,3 coperto con l'utilizzo figurativo di una quota di pari importo dell'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2001;
- la seconda (delibera n. 50 del 20 dicembre 2002) - in attuazione del taglio del 15% delle previsioni 2002 dell'aggregato dell'acquisto di beni di consumo e servizi dei bilanci degli enti pubblici non territoriali disposto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29/11/2002 - una riduzione netta delle previsioni di spesa aggiornate dell'aggregato in questione di complessivi milioni di euro 42,7 con il che il predetto disavanzo finanziario di milioni di euro 430,3 si è rideterminato in sede di previsione definitiva in milioni di euro 387,6 quale saldo fra milioni di euro 11.686,3 e 11.298,7 delle definitive autorizzazioni rispettivamente ad impegnare e ad accertare.

RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ANNO 2002. QUADRO DI SINTESI DELLE GESTIONI DI COMPETENZA E DI CASSA

(in milioni di euro)

		Previsioni iniziali di competenza	Variazioni nette	Previsioni definitive di competenza	Accertamenti e Impegni	Eccedenze e economie	Gestione di cassa c/competenza	Gestione di cassa c/residui	Gestione di cassa in complesso	Residui di nuova formazione
		1	2	3 = 1 ± 2	4	5 = 4-3	6	7	8 = 6+7	9 = 4-6
ENTRATE										
Titolo I - Contributive	€	7.043,5	—	7.043,5	7.690,7	647,2	6.945,8	266,9	7.212,7	744,9
di cui:										
• premi industria	»	6.404,1	-	6.404,1	7.050,0	645,9	6.432,6	104,9	6.537,5	617,4
• premi agricoltura	»	568,1	-	568,1	568,1	-	445,9	160,3	606,2	122,2
Titolo II - Trasferimenti correnti	»	87,8	+372,9	460,7	476,8	16,1	94,2	116,6	210,8	382,6
di cui:										
• da stato	»	87,8	+372,9	460,7	476,6	15,9	94,0	116,5	210,5	382,6
Titolo III - Altre entrate	»	484,8	-	484,8	648,1	163,3	605,7	19,6	625,3	42,4
di cui:										
• redditi e proventi	»	161,2	-	161,2	196,6	32,4	162,8	14,0	176,8	33,8
• poste correttive e compensative	»	238,5	-	238,5	302,3	63,8	298,6	2,1	300,7	3,7
Titolo IV - Alienazione beni e riscossione crediti	»	4.297,6	-1.756,0	2.541,6	3.167,5	625,9	2.074,1	500,0	2.574,1	1.093,4
di cui:										
• alienazione immobili	»	1.756,0	-1.756,0	-	1.092,7	1.092,7	5,2	481,0	486,2	1.087,6
• realizzazione valori mobiliari	»	2.479,0	-	2.479,0	2.014,1	-464,9	2.014,1	-	2.014,1	-
Titolo VI - Accensione prestiti	»	6,7	-	6,7	1,3	-5,4	1,3	-	1,3	-
Titolo VII - Partite di giro	»	761,4	-	761,4	848,5	87,1	716,7	72,0	788,7	131,8
A. Totale Entrate	**€**	**12.681,8**	**-1.383,1**	**11.298,7**	**12.832,9**	**1.534,2**	**10.437,8**	**975,1**	**11.412,9**	**2.395,1**
SPESE										
Titolo I - Spese Correnti	»	7.631,3	-36,6	7.594,7	7.359,5	-235,2	7.124,8	246,3	7.371,1	234,8
di cui:										
• personale in servizio	»	536,7	-	536,7	534,3	-2,4	484,6	60,0	544,6	49,7
• acquisto beni e servizi	»	278,7	-36,6	242,1	241,8	-0,3	168,4	94,2	262,6	73,4
• prestazioni istituzionali	»	5.780,1	-	5.780,1	5.592,7	-187,4	5.586,7	14,4	5.601,1	6,0
Titolo II - Spese in conto capitale	»	3.325,7	-	3.325,7	2.754,4	-571,3	2.168,8	172,3	2.341,1	585,6
di cui:										
• partecipazioni e valori mobiliari	»	2.479,0	-	2.479,0	1.976,8	-502,2	1.976,8	-	1.976,8	-
Titolo III - Estinzione mutui	»	4,5	-	4,5	0,7	-3,8	0,7	-	0,7	-
Titolo IV - Partite di giro	»	761,4	-	761,4	848,5	87,1	784,3	217,2	1.001,5	64,2
B. Totale Spese	**€**	**11.722,9**	**-36,6**	**11.686,3**	**10.963,1**	**-723,2**	**10.078,6**	**635,8**	**10.714,4**	**884,6**
C. Saldo di Bilancio (A-B)	**€**	**958,9**	**-1.346,5**	**-387,6**	**1.869,8**	**2.257,4**	**359,2**	**339,3**	**698,5**	**1.510,5**

A fronte della delineata evoluzione del bilancio previsionale di competenza 2002 si sono complessivamente registrati accertamenti per milioni di euro 12.832,9 ed impegni per milioni di euro 10.963,1 con un avanzo finanziario quindi di milioni di euro 1.869,8.

Tale avanzo, nei confronti del risultato di chiusura delle previsioni definitive (disavanzo pari a milioni di euro 387,6), rappresenta pertanto un miglioramento di milioni di euro 2.257,4 che deriva da maggiori accertamenti netti per milioni di euro 1.534,2 e da minori impegni netti per milioni di euro 723,2.

I predetti maggiori accertamenti netti sono in larga parte attribuibili:

- per milioni di euro 647,2 alle entrate contributive, pressoché completamente per i maggiori premi corrisposti dal settore industria;
- per milioni di euro 163,3 alle altre entrate correnti e, soprattutto, ai redditi e proventi ed alle poste correttive e compensative delle spese;

- per milioni di euro 625,9 alla alienazione di beni e riscossione di crediti e, più specificamente, essenzialmente quale risultante per un verso dei maggiori accertamenti (+milioni di euro 1.087,6) fatti registrare per l'alienazione dei beni immobili in correlazione con la seconda operazione di cartolarizzazione denominata "S.C.I.P. 2" autorizzata con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21.11.2002 e, per l'altro verso, dei minori accertamenti (-milioni di euro 464,9) riferentisi alla contabilizzazione in entrata dei movimenti finanziari connessi alla gestione dinamica del portafoglio titoli.

Con riferimento agli evidenziati minori impegni netti o economie di spesa (-milioni di euro 723,2) ci si limita per ora a far risaltare che essi in larga misura attengono alle spese correnti (-milioni di euro 235,2, di cui 187,4 riferentisi a spese per prestazioni istituzionali) e, soprattutto, a quelli in conto capitale (-milioni di euro 571,3, di cui 502,2 relativi alla contabilizzazione in spesa di movimenti finanziari della gestione dinamica del portafoglio titoli).

2.2. La gestione di cassa

Le operazioni gestionali di cassa complessivamente effettuate nell'esercizio 2002 - con riferimento quindi sia alla competenza, sia ai residui - hanno fatto registrare:

- incassi per milioni di euro 11.412,9, di cui 10.437,8 a valere sulla gestione di competenza; detti incassi si riferiscono per milioni di euro 7.212,7 al gettito contributivo e per 2.574,1 alla alienazione di beni (milioni di euro 486,2) ed alla gestione dinamica del portafoglio titoli (milioni di euro 2.014,1);
- pagamenti per milioni di euro 10.714,4, di cui 10.078,6 in conto competenza; gli indicati pagamenti complessivi riguardano in particolare per milioni di euro 7.371,1 le spese correnti (di cui 5.601,1 le prestazioni istituzionali) e per milioni di euro 2.341,1 le spese in conto capitale (di cui 1.976,8 la gestione dinamica del portafoglio titoli);
- un avanzo di cassa di milioni di euro 698,5 che, tenuto conto della esistente disponibilità di cassa all'inizio dell'esercizio per milioni di euro 3.445,7, porta quest'ultima al 31.12.2002 alla consistenza di milioni di euro 4.144,2, sulla cui verifica si rinvia ai verbali del Collegio nn. 218, 219 e 225.

In proposito devesi osservare che il suddetto risultato contabile è superiore per complessivi € 386.178 ai saldi degli estratti dei conti correnti bancari, postali e della Tesoreria Centrale come appresso illustrato:

SITUAZIONE DI CONCORDANZA AL 31.12.2002 FRA DISPONIBILITÀ LIQUIDE RISULTANTI DAGLI ESTRATTI CONTO DEI CONTI CORRENTI E SALDI CONTABILI ESPRESSI IN EURO

	Saldi estratti conto al 31.12.2002	Saldi contabili	Partite da sistemare
TESORERIA	3.979.258.615	3.979.255.033	- 3.582
POSTE	12.075.217	13.472.775	+ 1.397.558
BANCHE	152.493.535	151.485.637	- 1.007.798
	4.143.827.267	4.144.213.445	+ 386.178

Il suddetto divario risulta causato , come esplicitato dalla struttura, da meccanismi di contabilizzazione previsti dalla vigente convenzione di Cassa non perfettamente sincronizzati.

A tale riguardo il Collegio rappresenta la necessità di una attenta rivisitazione della Convenzione onde eliminare i suddetti inconvenienti.

Il precedente prospetto pone tra l'altro in evidenza che la liquidità esterna alla Tesoreria Centrale (milioni di euro 164,9) è presente in conti correnti bancari e postali e rientra nel plafond di milioni di euro 258,2 autorizzato ad essere detenuto dall'Istituto al di fuori del sistema di Tesoreria. Dalla situazione patrimoniale emerge tuttavia che l'Istituto dispone di investimenti mobiliari per milioni di euro 847,7 in contrasto con le norme sulla Tesoreria unica relativamente alla quota (milioni di euro 754,4) eccedente il ricordato plafond detenibile.

A tutt'oggi non risulta al Collegio che sia stato adottato il piano di rientro nei ricordati limiti di Tesoreria unica delle attività detenute in titoli nonostante la specifica richiesta formulata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in occasione del riscontro del rendiconto 2001.

* * *

Per una maggiore comprensione delle motivazioni dei sottostanti risultati di gestione, si analizzano di seguito le principali categorie di entrate e di spese le cui pertinenti entità finanziare sono anche raffrontate con quelle del precedente esercizio.

3. LE ENTRATE CORRENTI

Le entrate correnti nel loro complesso sono state accertate in 8.815,6 milioni di euro rispetto a 8.076,0 milioni di euro registrate nell'anno precedente e a 7.988,0 milioni di euro rispetto alle previsioni definitive.

La maggior parte delle suddette entrate correnti sono rappresentate da quelle contributive (87,24%).

Di seguito vengono esaminate le componenti delle entrate più significative e che incidono maggiormente sui risultati dell'attività dell'Ente.

3.1. Entrate contributive

Trattasi dei premi assicurativi e contributivi posti a carico dei datori di lavoro. A riguardo, appare utile evidenziare che al 31/12/2002 il portafoglio delle posizioni assicurative risultava pari a 3.593.136 unità, di cui n. 2.962.450 riferite a ditte attive, con un aumento rispetto alla fine del 2001 di n. 167.408 posizioni (+4,88%), così distribuito:

Industria	503.794	14,02%
Artigianato	1.586.008	44,14%
Terziario	1.359.884	37,85%
Altre attività	77.353	2,15%
Aziende Speciali	66.097	1,84%

E', inoltre, da rilevare il risultato dell'attività di vigilanza, diretta alla lotta contro il lavoro nero o sommerso. Infatti nel 2002, come risulta dalla relazione al bilancio in parola, le aziende ispezionate sono state n. 26.206 di cui n. 15.280 sono risultate irregolari. Le denunce acquisite sono ascese a n. 2.994 mentre i lavoratori in nero sono stati individuati in n. 24.617.

Passando ad analizzare le risultanze esposte nel rendiconto finanziario si rileva che le entrate contributive sono ascese a circa 7.690,7 milioni di euro contro 7.074,2 milioni di euro nel 2001, segnando un incremento dell'8,7%.

Le entrate in disanima risultano così ripartite (in milioni di euro):

	2002	2001
Industria , Commercio e servizi pubblici	7.050,0	6.459,9
Agricoltura	568,1	568,1
Medici Rx	20,3	19,7
Attività domestiche	28,6	13,2
Addizionale attività ex ANMIL	23,7	13,3
Totali	**7.690,7**	**7.074,2**
riscossi	6.945,8	6.320,4
residui attivi	744,9	753,8

Da quanto sopra esposto emerge che nel complesso le entrate contributive sono aumentate rispetto al 2001 di circa 616 milioni di euro, da correlare prevalentemente, come si evince dalla relazione allegata al bilancio a cui si fa rinvio per gli aspetti più tecnici, sia alla positiva tendenza dell'occupazione (+1,4%) che alla crescita salariale .

Come può agevolmente evincersi dal suddetto prospetto la gestione Industria è quella che caratterizza i risultati complessivi finora illustrati. Infatti rispetto al 2001 si sono registrati incrementi per premi di 590 milioni di euro pari a circa il 9,1%.

Per quanto concerne poi il settore "agricoltura" si rileva che i contributi del 2002 si attestano sullo stesso importo di quelli dell'esercizio 2001.

In proposito devesi osservare che i meccanismi di riscossione di detti contributi - che per legge avviene in forma unificata ed affidata all'INPS fin dal 1995 - hanno generato consistenti residui attivi (€ 1.212.987.955 a tutto il 2002 di cui € 1.090.784.955 provenienti dagli esercizi precedenti a partire dal 1991) a causa dei ritardi delle operazioni di conguaglio da effettuarsi da parte dell'INPS stesso. In proposito il Collegio rappresenta la esigenza che non si attenui l'azione di sollecitazione nei confronti dell'INPS alla definizione delle suddette pendenze e siano poste in essere le azioni interruttive della prescrizione.

All'azione di accertamento è seguita quella della riscossione il cui andamento può ritenersi soddisfacente avendo fatto registrare riscossioni per circa il 91% dei premi e per circa il 78% dei contributi.

Circa l'assicurazione contro gli infortuni domestici si nota un incremento degli introiti per effetto dell'aumento del numero degli iscritti.

Le altre entrate correnti concernono essenzialmente:

- trasferimenti da parte dello Stato accertati per complessivi 476,6 milioni di euro riferiti, per 361,5 milioni di euro, al finanziamento del disavanzo della gestione agricoltura ai sensi dell'art. 49, comma 3 della legge 488/1999 (legge finanziaria 2000) e, per 115,1 milioni di euro, alla fiscalizzazione degli oneri della gestione Industria. Il Collegio, in proposito, nota che le relative riscossioni non superano la percentuale del 20%, in relazione ai criteri introdotti dal D.M. 16/1/1998 circa i limiti della giacenza di Tesoreria unica per il trasferimento dei fondi dal bilancio dello Stato.

Al riguardo, il Collegio ritiene che i predetti criteri fanno sì che i mancati trasferimenti dal bilancio dello Stato generino residui attivi destinati annualmente ad aumentare con il rischio, con il passare del tempo, di pregiudicare il diritto stesso alla riscossione ove non

vengano poste in essere tutte le azioni interruttive della prescrizione. Si rileva che al 31/12/2002 le somme rimaste da riscuotere ammontano ad € 1.247.027.857 di cui € 864.383.028 provenienti dagli esercizi precedenti a partire dal 1996.

Le altre entrate più significative attengono alla fornitura di protesi per milioni di euro 6,4, al reintegro costi del Casellario Centrale Infortuni per milioni di euro 3,4, al soggiorno di invalidi assistiti da altri Enti per milioni di euro 1,2, alle prestazioni a terzi nei centri di riabilitazione per milioni di euro 1,1 ed ai proventi per il servizio dei contributi associativi per milioni di euro 2,2.

I proventi e i redditi patrimoniali derivanti dalla gestione immobiliare e dai titoli pubblici e privati, risultano accertati in complessivi milioni di euro 196,6 attestandosi sostanzialmente ai valori dell'anno precedente.

In proposito si sottolinea che i proventi della gestione immobiliare (cap. 050) hanno generato residui attivi risalenti al 1992; parimenti si nota tale situazione anche al cap. 061 concernente il recupero di spese sostenute per la gestione immobiliare.

Anche per queste voci valgono le raccomandazioni più sopra svolte circa la necessità di una compiuta indagine per verificare il loro fondamento giuridico e la necessità di azioni interruttive della prescrizione.

3.2 Entrate in conto capitale

Le entrate in conto capitale risultano accertate per complessivi milioni di euro 3.167,5 e si riferiscono per la maggior parte al realizzo di valori mobiliari per milioni di euro 2.014,1 ed alla alienazione di immobili strumentali per milioni di euro 1.092,7. Queste ultime accolgono le entrate relative alla seconda operazione di cartolarizzazione ai sensi del D.L. 351/2001, convertito in legge 410/2001, oltre le entrate derivanti dalla vendita diretta di tre stabili.

3.3.Entrate per partite di giro

Risultano accertate in complessivi milioni di euro 848,5 e si riferiscono, essenzialmente, alle ritenute previdenziali e assistenziali, alla riscossione dalla Società concessionaria di somme relative a crediti contributivi ceduti, a rimborso prestazioni erogate a dipendenti delle Amministrazioni dello Stato.

4. LE SPESE

4.1. Le spese correnti

Le spese correnti classificate nel titolo I del bilancio si riferiscono agli oneri connessi alle prestazioni istituzionali, a quelli di funzionamento (personale, beni e servizi, oneri finanziari e tributari), nonché alle contribuzioni a diverso titolo poste a carico dell'Istituto e ricomprese nella categoria dei trasferimenti passivi.

Nel decorso esercizio finanziario la spesa corrente risultava impegnata per un importo di milioni di euro 7.359,5, inferiore del 3,1% (-milioni di euro 235,2) a quello della previsione definitiva: gli evidenziati minori impegni riguardano essenzialmente le prestazioni istituzionali (-milioni di euro 187,4:- 3,2%) ed il mancato utilizzo del fondo di riserva (-milioni di euro 51,6).

Tali impegni per spese correnti 2002 espongono nei confronti del precedente esercizio un incremento del 4,3%, notevolmente superiore a quello programmato per il complesso delle pubbliche amministrazioni in sede di DPEF 2002-2005, aumento peraltro in larga misura determinato dalla contabilizzazione di oneri non ripetibili relativi alla restituzione di premi e contributi classificati fra le poste correttive e compensative.

Nel prospetto che segue le spese correnti impegnate sono rappresentate a livello disaggregato per consentire una più dettagliata valutazione anche in termini di variazioni intervenute rispetto al biennio precedente.

(impegni in milioni di euro)

	1999		2000		2001		2002		Variazioni	Variazioni	Variazioni
	valori assoluti	%	valori assoluti	%	valori assoluti	%	valori assoluti	%	2000/1999	2001/2000	2002/2001
SPESE CORRENTI	6.953,7	100	7.023,4	100	7.053,1	100	7.359,5	100	1,0%	+0,4%	4,3%
di cui:											
Oneri per il personale in attività di servizio	462,7	6,65	476,1	6,78	512,9	7,27	534,3	7,26	2,9%	7,7%	4,2%
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	172,0	2,48	215,7	3,07	264,6	3,75	241,8	3,29	25,3%	22,7%	-8,6%
Spese per prestazioni istituzionali e accertamenti medico-legali	5.387,0	77,46	5.406,9	76,98	5.537,5	78,52	5.592,7	76,0	0,4%	2,4%	1,0%
Poste correttive e compensative di entrate correnti	289,9	4,17	313,3	4,46	116,5	1,66	345,9	4,7	8,1%	-62,8%	196,9%

Al fine di rendere più agevole e puntuale la valutazione degli esiti gestionali sulle voci di spesa corrente più significative per l'incidenza sul bilancio si evidenziano di seguito gli andamenti relativi alle categorie di maggiore rilevanza.

4.1.1. Oneri per il personale in attività di servizio

La Categoria 2^ delle spese correnti contabilizza gli emolumenti fissi, i compensi per prestazioni di lavoro straordinario, i compensi incentivanti ed i relativi oneri previdenziali, le altre competenze spettanti al personale addetto ai servizi amministrativi, medico-legali e sociali, nonché a quello della Tipografia di Milano e del Centro Protesi di Vigorso di Budrio.

Risulta impegnato nel corso dell'esercizio finanziario 2002 un importo complessivo di milioni di euro 534,3 superiore di 21,4 milioni di euro (+4,2%) a quello consuntivato nell'esercizio precedente.

Nel prospetto che segue le spese della categoria in esame vengono riepilogate e poste a confronto con quelle consuntivate nel 2000 e nel 2001.

(impegni in milioni di euro)

	2000	2001	2002	2001/2000	2002/2001
SPESE PER IL PERSONALE di cui:	476,1	512,9	534,3	7,7	4,2
Stipendi	235,8	244,8	259,2	3,8	5,9
Trattamento accessorio	122,4	146,8	142,4	20,0	-3,0
Oneri sociali	81,6	83,2	96,3	2,0	15,7
Trattamento personale Centro Protesi	6,3	6,9	7,6	9,5	10,1
Missioni e indennità di trasferimento	12,5	14,0	10,6	12,0	-24,3